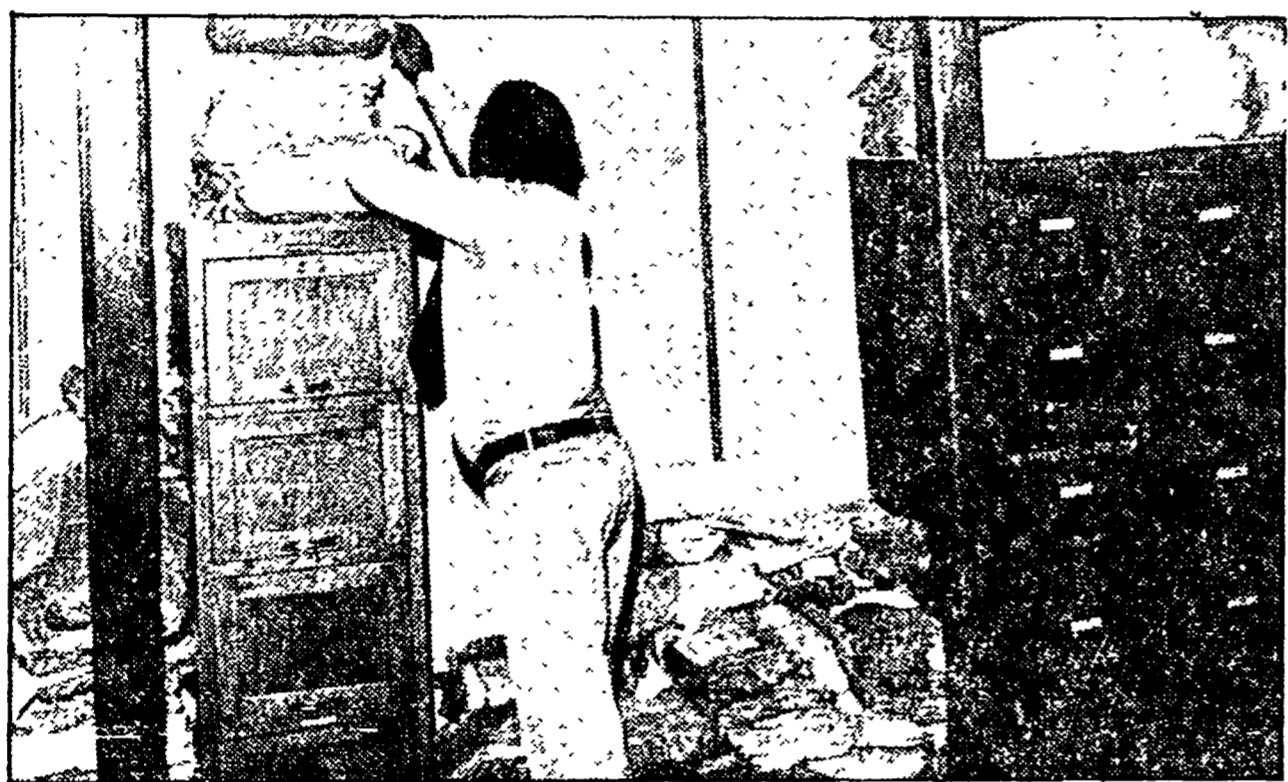


Dopo gli arresti di 4 dipendenti e dell'incriminazione del coordinatore sanitario, la USL 19 indice una conferenza stampa che diventa subito assemblea aspra e nervosa

«Assenteisti noi? Signor Infelisi, invece di arrestarci venga in corsia»

Sugli arresti di quattro dipendenti dell'ospedale San Filippo Neri, avvenuti su mandato del procuratore Infelisi, e sull'incriminazione del coordinatore sanitario della USL RM 19, professor Fracasso, si è tenuta ieri una conferenza stampa presso il S. Maria della Pietà. L'hanno convocata il comitato di gestione, insieme con le organizzazioni sindacali dei lavoratori ospedalieri e con l'ANPO (Associazione primari ospedalieri) e l'ANAAO (Associazione assistenti e aiuti ospedalieri). La conferenza, alla quale erano presenti pressoché tutti i quotidiani romani, si è tramutata in un'assemblea aperta in cui si è discusso animatamente e con toni molto duri di tutti i complessi e difficili problemi che investono il campo sanitario.



Nel teatrino gelido di S. Maria della Pietà a discutere di assenteismo, di incriminazioni, di casi giudiziari. Ci siamo trasferiti in massa al piano inferiore perché l'auletta della presidenza della USL RM-19 è troppo piccola per contenere tutti. Sono quasi le 13, e non si riesce a cominciare per via dei capannelli improvvisati dai lavoratori che discutono ad alta voce, per il clima eccitato di una platea che si presenta compatta in difesa dei colleghi colpiti da Infelisi. La conferenza stampa, convocata dal comitato di gestione, insieme con il sindacato, l'ANPO e l'ANAAO, assume ben presto i toni di un'assemblea aperta, che oscilla tra la rabbia, la protesta dura e il giustificazionismo. Gli arresti di qualche giorno fa hanno gettato lo scompiglio. Soprattutto l'arresto di Augusto Ieri portato via in manette direttamente dall'ospedale: «Un padre di famiglia, un uomo onesto che ha sempre fatto il suo dovere», è la valutazione unanime. E' stato anche l'intervento del presidente, il compagno Crescenzo Paliotta, che faticosamente prende la parola, è sullo stesso tono. «Siamo amareggiati e disorientati — esordisce — sia per le vicende personali dei dipendenti, sia per la situazione generale dell'unità sanitaria. Il rischio gravissimo è che questi metodi di gestione che arriva alla gente e che la Sanità è allo sbaraglio: che sprechi, inefficienze, corruzione imperante, incoerenza, disonestà. Vero. Siamo in una barca che fa acqua da tutte le parti, ma se non affondiamo è grazie al sacrificio personale e alla generosità di amministratori e lavoratori, che per la stragrande maggioranza fanno il loro dovere. Se poi ci sono spazi e carichi dentro i quali corruzione e clientelismo riescono a inserirsi, questo non può certo essere eliminato con le manette».

tati via coi ferri ai polsi quattro padri di famiglia, quattro colleghi, assistenti al secondo livello, che hanno il compito di contare la biancheria sporca e distribuire quella pulita. Interruzione di pubblico servizio, tu fuffa, assenteismo? Chi legge i giornali. Che avrebbero fatto questi quattro? Si sarebbero assentati una mezz'ora prima (ma il cartellino è firmato all'orario giusto, quando per farsi la doccia. Quanto alle assenze per malattia sono tutti giorni previsti e tutelati dal contratto. E allora? Allora la magistratura si sostituisce d'imperio e di forza alle funzioni del comitato di gestione. Venga qui Infelisi e ci faccia vedere come si fa. La verità è che si sta attuando un disegno di terrorismo psicologico: siamo a ridosso del rin-

novo del contratto, se non ci si vuole dare i soldi, per favore, almeno non ci si arresti. Da alcuni settori parte un applauso fragoroso. E' la volta di Meloni della CGIL: «Ci lascia sgomenti che un magistrato riesca a stracciare con pochi atti strutturali e normative che 20 milioni di lavoratori si sono date. Ma perché nessuno va alla radice del problema? Si può forse erogare salute con la crescita zero, o peggio, con una diminuzione dei finanziamenti? Perché non venite in corsia a vedere come si lavora? 40 malati da guardare invece di 8, nessuna tutela e garanzia igienico-sanitaria, turni massacranti. E con il comitato di gestione nessun confronto serio sulla quantità, qualità, efficienza dei servizi. C'è carenza di personale amministrativo? Alla XVII ce n'è

in eccedenza di personale, e stanno a far niente. Se ci fosse un'organizzazione seria di medici, di lavoratori e di amministratori la magistratura non potrebbe entrare. Anche Meloni risuota pochi consensi, mentre prende la parola un'infermiera che non appartiene a nessun sindacato. Se la prende con tutti col presidente che «vuole gestire la rabbia per gli arresti per coprire proprie responsabilità; col comitato di gestione «compone» dagli stessi partiti che hanno tagliato la spesa sanitaria; con i primari che chiedono le camere operatorie». Gli arresti — aggiunge — passano sopra i 10 punti della piattaforma sindacale e sopra il tetto del 16% imposto. Infine annuncia uno sciopero. Di chi, contro chi? Non si capisce. Un collega prova a chiederlo e



viene sommerso da urla e fischi: «Non si sente, alzati in piedi, stai parlando con lavoratori che qui si fanno il mazzo...». Un sindacalista della UIL, Ranalli, precisa meglio: «Nell'assemblea di ieri la maggioranza ha manifestato la volontà di scoprire insieme a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione. Siamo valutando tempi e modi». Ancora applausi a scena aperta. Sono ormai le 14.30 ma non si accenna a concludere; anche il rappresentante dell'ANPO, professor Ugucioni, primario al San Filippo, ha da dire la sua. Prende soprattutto le difese dei colleghi Di Corato, anestesista, e Fracasso coordinatore sanitario. «Non si può sparare nel mucchio — dice — Il professor Fracasso lavora nei week-end, è presente anche per 12 ore consecutive, partecipa a riunioni notturne. Quell'incriminazione è un assurdo. La riforma l'abbiamo voluta anche noi e abbiamo cercato di portare un clima nuovo in ospedale, ma se Fracasso non ha firmato l'orologio segnatepo, è perché certamen-

te si stava interessando a una dei tanti compiti che gli competono (è il coordinatore di ospedali e cliniche private di tutta la USL, per la farmaceutica, la veterinaria, per l'igiene, per il settore maternoinfantile, per lo psichiatrico), non si può trattarlo da criminale». Sarebbe finita, se qualcuno non ci invitasse a scendere nello studio del professor Fracasso. E' frastornato e di poche parole. Dice che martedì si presenterà al giudice per rispondere a tutte le accuse. «Sono da sempre occupato a tempo pieno, non ho mai fatto una visita privata né in cliniche, né in studi, né a casa mia. Ho fatto sempre solo il mio dovere». Professore, ma chi ce l'ha con lei, allora? «Non posso fare dichiarazioni perché questo fa parte del segreto istruttorio».

Anna Morelli

NELLE FOTO: il giudice Infelisi e un ufficio del ministero delle Finanze

I lavori dureranno tre giorni

Si apre venerdì la conferenza d'organizzazione provinciale PCI

Nel teatro della Federazione - Tutti i compagni sono invitati a partecipare

Il primo appuntamento di grande importanza dopo il Congresso regionale, un altro momento di confronto e di dibattito sulle grandi questioni interne al Partito, sulle iniziative in programma, sull'impegno dell'organizzazione in un momento tanto delicato della vita nazionale. La Conferenza di Organizzazione provinciale si svolgerà dal 18 al 21 febbraio nel teatro della Federazione in via dei Frontani.

Tutti i compagni del Comitato federale, della Commissione federale di controllo, del Comitato cittadino e del Comitato Provinciale — anche se non sono stati delegati al Congresso regionale — sono invitati a partecipare per portare il loro contributo di discussione e di idee.

Blitz della Digos a Terracina: scoperta una «base» delle Br

Improvviso blitz della Digos di Roma all'alba di oggi a Terracina (Latina): in collaborazione con gli uomini del commissariato di Polizia è stato scoperto un covo degli investigatori è stato sicuramente utilizzato da più di due anni e che potrebbe essere stato frequentato anche da Antonio Savasta.

Ugo Felici, 52 anni, un romano la cui residenza però non è stata resa nota.

Gli inquilini dello stabile hanno riferito che in quell'appartamento notavano un movimento soltanto a tarda sera. Molte testimonianze del resto sono al vaglio degli inquirenti. Nel covo non sono stati trovati né documenti né armi, ma gli investigatori ritengono che esso sia stato frequentato da brigatisti delle zone di Roma e di Napoli.

Ringraziamento

Il compagno Umberto Cervi, che ha perso il padre nei giorni del congresso regionale, ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al suo gravissimo lutto.

L'improvvisa decisione del sovrintendente dell'ente

Teatro dell'Opera: si dimette Roman Vlad

Una complessa situazione interna difficile da gestire - Forze esterne ostacolano il rinnovamento culturale del teatro lirico



Un fulmine a ciel non sereno, viene a turbare la tormentata meteorologia del Teatro dell'Opera. Il maestro Roman Vlad, sovrintendente dell'Ente lirico romano, ha dato ieri le dimissioni dall'incarico. Con un telegramma al sindaco della città, che è anche presidente dell'Ente lirico, e con un telegramma al ministro del turismo e dello spettacolo, Roman Vlad ha comunicato l'impossibilità di una sua ulteriore permanenza nella carica, «data la situazione esistente all'interno dell'Ente». Il maestro Vlad si è messo a disposizione del Consiglio di amministrazione per illustrare le difficoltà di gestione che hanno determinato la sua decisione.

tempi, forze diverse, decise a ostacolare il rinnovamento. Sul Teatro incombono esigenze di rappresentanza, nonché legami con una tradizione che lo colloca in posizione di prestigio. Si era pertanto rafforzato, da parte dei dipendenti dell'Ente, oltre che della direzione, l'impegno a portare avanti una programmazione ispirata a nuove soluzioni culturali e sociali. Ma Roman Vlad denuncia ora la gravità di una situazione interna. C'è da augurarsi che il Teatro dell'Opera trovi in se stesso la capacità di superare contrasti. In tale prospettiva, le organizzazioni sindacali, l'Uil, l'Uilg, l'Uilc, l'Uilsc, l'Uilc, con un loro comunicato, hanno già chiesto un incontro con il sindaco di Roma e con il Consiglio di amministrazione dell'Ente. C'è da augurarsi che tutti i settori interessati al rilancio del Teatro dell'Opera si mobilitino per scongiurare la paralisi delle attività.

Ragazza romana arrestata a Bali: traffico di droga

Rosaria Crisconero, trent'anni, romana, è stata arrestata ieri nell'isola di Bali, per traffico di stupefacenti. Con lei in carcere è finita anche una sua amica americana, Claire Ritter.

carceri si sono ammalati gravemente. Rosaria Crisconero è stata arrestata all'aeroporto, era appena arrivata da Bangkok. A segnalargliela alle autorità di Bali sembra sia stata la polizia austriaca, su segnalazione dell'Interpol. Il capo della polizia antidroga indonesiana, il generale Soeharjono, ha dichiarato che nei confronti della ragazza romana ci sono prove schiaccianti della sua attività illegale. Aveva con sé, dentro una valigia, una bambola imbottita di eroina e di marijuana ad alta concentrazione: il significato di quest'ultima specificazione,

però, non è chiaro. L'arresto dell'americana sembra invece si basò soltanto sui dei sospetti. Il capo della polizia, infatti, ha solo dichiarato che Claire Ritter è «sospettata» di essere implicata, con la Crisconero, nel traffico di stupefacenti. La donna quando è stata tratta in arresto era in albergo, lo stesso dove avrebbe preso alloggio Rosaria Crisconero. Ora, per le due donne, non resta che aspettare l'allestimento del processo, per il quale ci vorranno probabilmente tempi lunghissimi.

Advertisement for 'SORDITÀ' featuring a portrait of Biagio Arisi and text: 'BIAGIO ARISSI Diverse Giovinette. Posso dire con molta umiltà, ma con sincera sincerità che Biagio Arisi è uno dei più grandi poeti italiani viventi!'

Advertisement for 'SORDITÀ' with the headline 'SI PUO' CORREGGERE LA VOSTRA SORDITÀ' and contact information for MAICO.

Advertisement for 'GRAN BAZAAR roma germanico 136' listing various clothing items and prices, including jackets, sweaters, and pants.

Advertisement for 'ABBRACADABRA' furniture store, listing various furniture sets and prices, such as living room sets, bedrooms, and dining tables.